

DARK LOVE

amori
maledetti

PIEMME

DARK
LOVE

Darklove

Amori maledetti

A cura di Elena Peduzzi



IL BATTELLO A VAPORE

PIEMME

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.
L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

La citazione a pagina 99 tratta da Esiodo, *Teogonia*, è una libera traduzione di Lucia Perrucci

Impaginazione e redazione: Alessia Arrighetti e Barbara Pauletti per Sape

www.battelloavapore.it



Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2026 Book on a Tree

© 2026 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

I Edizione settembre 2026

ISBN 979-12-238-5428-0

Stampato presso  Grafica Veneta S.p.A.

Via Malcantón, 2 – Trebaseleghe (PD)

Printed in Italy



Paola Barbato	
<i>Il sogno dell'incubo</i>	7
Mariachiara Lobefaro	
<i>Figlia delle fiamme</i>	29
Paola Zannoner	
<i>La casa dell'amore perduto</i>	49
Ella Swann	
<i>Principe di vetro</i>	69
Lucia Perrucci	
<i>Le sorelle Gray</i>	97
Valeria Roscioni	
<i>Un eterno istante di felicità</i>	135
Elena Peduzzi	
<i>Il dono maledetto</i>	159



Il sogno dell'incubo

di Paola Barbato



La Terra ruotava su se stessa, la notte si alternava al giorno e, col calare delle tenebre, gli esseri umani si abbandonavano al sonno.

Era allora che una gelida e oscura regione dell'Inferno si spalancava.

Appesi come pipistrelli, gli esseri demoniaci attendevano il segnale. Poi aprivano le ali in massa, lanciandosi fuori dal buio eterno per penetrare il buio temporaneo della notte umana.

Molti di loro non avevano una meta precisa. Venivano attirati dagli ultimi pensieri che affollavano la mente di ogni creatura prima del sonno.

Immagini negative, ossessioni, paure, malesseri.

Le creature alate li percepivano, così come i pipistrelli percepiscono una preda pur senza vederla. E allora planavano e penetravano nella mente del malcapitato, un istante prima che l'ultimo pensiero cosciente si spegnesse: